Dalle fabbriche si leva la protesta dei lavoratori

Cronaca di Roma

per l'aggressione americana contro il popolo di Corea

LA TRISTE ODISSEA DELLA FAMIGLIA DI UN IMPIEGATO STATALE

Con un bimbo gravemente malato è sfrattata "in forza della legge,,

E' un caso limite che denuncia, tuttavia, le assurdità della legge d.c. sui fitti - Cento famiglie di Testaccio protestano in Prefettura

Ogni giorno che passa, e non siamo ancora nel periodo più acuto, la legge sui fitti varata con il solito colpo di mano della maggioranza democristiana rivela le sue insufficienze, le sue assurdità e le palesi ingiustizie che si creano con la rigida applicazione della medesima. Non passa giorno senza che delegazioni di famiglie minacciate di sfratto vadano in Prefettura o in Campidoglio per invocare un provvedimento che renda la legge meno rigida, che ne attutisca le conseguenze nei casi in cui esse sarebbero maggiormente dolorose.

Ieri è stata la volta di 150 donne rappresentanti delle famiglie abitanti in dieci caseggiati di Testaccio. Accompagnate da una dirigente dell'UDI esse sono state ricevute dal segretario del Sindaco al quale hanno chiesto una proroga dello sfratto fino al giorno in cui non venga loro concesso un altro alloggio. Dal Comune, poi, sono passate alla Prefettura dove hanno ottenuto la promessa che la forza pubblica non interverrà per buttarle fuori dalla casa che abitano e l'impegno del funzionario che le ha ricevute ad insistere presso il Pretore di Roma perchè si avvalga nel modo più largo possibile dalla facoltà di non emanare ingiunzioni di sfratto fino al termine dell'anno santo. E' un piccolo risultato che consentirà un ulteriore respiro alle famiglie minacciate. Ma quanto si è dovuto faticare per ottenerlo! Le famiglie hanno dovuto organizzarsi, rivolgersi all'UDI, formare una delegazione, andare in Comune ed in Prefettura. E coloro che non imboccano questa strada? Qual destino vien loro riservato?

Vogliamo narrare un caso che, sebbene si presenti come un caso limite, costituisce tuttavia l'esempio più drammatico delle condizioni in cui può venire improvvisamente a trovarsi una famiglia minacciata di sfratto. Ce lo ha narrato in redazione il signor Giuseppe Sferrazza, impiegato al Ministero della Difesa, il quale, nel marzo del 1943, prese in subaffitto una camera in via dei Mille dove andò ad abitare con la moglie ed un figlio.

Due mesi fa egli veniva avvertito dall'affittuario, signor Davide Nesser, che sarebbero stati sfrattati tutti poichè egli aveva perduto la causa con la padrona di casa.

Senonchè il giorno precedente a quello previsto per lo sfratto il figlio dello Sferrazza, Umberto, si ammalò di scarlattina. Lo Sferrazzi si presentò subito all'Ufficio di Igiene e, ottenuto un certificato, chiese una proroga alla «Commissione per gli Sfratti». La ottenne. Ma la padrona di casa non se ne dette per intesa e, puntualmente, invece, si presentò con la forza pubblica pretendendo l'applicazione della legge. Ne seguì un indescrivibile trambusto tanto che l'infermiera che in quel momento stava praticando una iniezione di penicillina al ragazzo ammalato si sbagliò e iniettò acqua distillata. Dopo di che venne concessa una proroga di quattordici giorni. Il ragazzo era sempre malato e invano il povero impiegato chiese qualche altro giorno di tempo. Si trattava di attendere soltanto fino alla guarigione del ragazzo giacchè egli era riuscito ad assicurarsi un altro alloggio. Naturalmente nei giorni immediatamente precedenti a quello previsto per lo sfratto l'impiegato non se ne stette con le mani in mano: andò al Commissariato, si fece raccomandare al Questore, al vice Questore, riempì un sacco di fogli di carta bollata, venne mandato di qua e di là. Tutti gli promisero di interessarsi del suo caso pietoso. La padrona di casa, dal canto suo, non trascurava di farlo avvertire che, questa volta, non ci sarebbe stata nessuna speranza di proroga. Il poveretto non sapeva come fare, non sapeva ormai a chi rivolgersi ancora. Fece ancora un esposto in carta bollata alla Cancelleria della Pretura, cercò di parlare con il Pretore, ci riuscì ma non ottenne assolutamente nulla. Vide infine sorgere il giorno in cui avrebbe dovuto abbandonare la casa. Puntualmente come aveva promesso, si presentò la padrona di casa accompagnata da due marescialli di Pubblica Sicurezza. Altre scene indescrivibili. La moglie del povero impiegato pianse ed implorò al punto che i poliziotti si commossero e a loro volta pregarono la padrona di casa di soprassedere, cose che fecero anche numerosi inquilini dello stabile accorsi a curiosare. Ma la signora fu irremovibile. Facendosi forte della legge che le dava ragione pretese la esecuzione dello sfratto. Allo Sferrazzi non rimase altra soluzione che quella di far caricare il figlio sull'autoambulanza ed avviarlo al Policlinico. Ma la sua triste odissea non era finita. La moglie svenne durante il tragitto ed al Policlinico, d'altro canto, non vollero ricevere il giovane ammalato perchè non c'era il deposito. Altre scene, altre implorazioni, telefonate, preghiere e finalmente il ragazzo fu accettato. I genitori, dal canto loro, sono stati costretti a trovare alloggi di fortuna, l'uno separato dall'altra.

E' un caso limite, dicevamo. Ma è anche un caso che porta ad amare riflessioni. Che cosa è mancato allo Sferrazzi in tutta questa tristissima storia? Niente altro che un senso di umanità da parte delle persone che il caso gli ha messo di fronte.

Facendosi forti di una legge che, proprio in questo caso, rivelava assurdità palesi esse ne hanno preteso l'applicazione ed hanno avuto partita vinta con tutte le conseguenze che abbiamo narrato.

Ma, in tutta Roma, c'è un solo «caso» Sferrazzi?

Un passo dei parlamentari per l'assistenza all'infanzia

Sono stati ieri ricevuti dal Prefetto gli on. deputati Marisa Rodano, Natoli, Turchi, gli on. senatori Milillo e Berlinguer, il consigliere comunale Claudio Cianca, l'avv. Paone membro della Deputazione Provinciale, il Sindaco di Lanuvio, De Santis, Silva Salinari dell'INCA, la signora Ebe Riccio della segreteria dell'UDI, i quali hanno esposto le particolari necessità di Roma e della Provincia caratterizzate da una grave depressione economica che determina una disoccupazione cronica in continuo aumento. Questa miseria generale, ormai diffusasi in tutti gli strati sociali, ha un immediato riflesso sulla situazione sanitaria dell'infanzia.

Infatti in base alle visite dei medici scolastici risulta che circa il 20 per cento dei bambini dai 6 ai 14 anni sono malati o predisposti, perciò su 180 mila bambini circa 56 mila hanno bisogno di cure urgenti. I bambini dai 3 ai 5 anni sono malati almeno per il 60 per cento, perciò su 75 mila bambini, 45 mila debbono essere assistiti.

I parlamentari hanno chiesto che sia aumentato il contributo governativo per l'assistenza estiva ed hanno chiesto assicurazioni sull'apertura delle colonie dell'UDI e dell'INCA, essendo già la stagione inoltrata. Il Prefetto si è limitato a dare generiche assicurazioni.

I parlamentari si sono quindi recati dal Provveditorato agli Studi per protestare contro la faziosità con cui sono stati assegnati i locali e per la mancata assegnazione all'UDI e all'INCA di locali per colonie marine.

LA CIMINIERA DI VIA EMO

Alle cinque del pomeriggio di ieri è crollata la più alta ciminiera di Roma. In via Emo erano convenuti curiosi, autorità, giornalisti e fotografi. La vecchia ciminiera alta sessanta metri è crollata tra una nuvola di fumo appena gli operai hanno tolto un grosso strattone alle funi. L'operazione si è resa necessaria perchè nella zona si stanno facendo costruzioni

NESSUNA TRACCIA DEI LADRI

Un audacissimo furto all'albergo Inghilterra

Gioielli per il valore di due milioni sono stati sottratti dalla stanza di due coniugi americani

Un audacissimo colpo ladresco è stato perpetrato ieri all'Albergo «Inghilterra» ai danni del suddito Americano Antonio Wollner, di 52 anni residente a New York.

Quando Antonio Wollner una decina di giorni fa scese alla stazione Termini con la consorte, abituato alla vita della grande città americana e rotto a tutte le astuzie non s'immaginava certo di essere derubato di tutti i beni nel modo meno giallesco possibile. E quando prese alloggio alla stanza n. 4 del primo piano dell'Albergo «Inghilterra» dopo un rapido sguardo alla camera dovette ritirsi ancora più sicuro di non dover fare la fine di tanti altri turisti. Ma le cose non sono andate affatto secondo le intenzioni del turista americano e ieri il signor Wollner si è presentato al Commissariato di Campo Marzio ancora sbalordito per denunciare il furto di gioielli preziosi per un valore di circa due milioni. Nè il poveretto riusciva a darsi ragione dell'infortunio e, se avesse potuto, avrebbe dato metà della refurtiva per sapere come aveva fatto il ladro a derubarlo.

Il signore e la signora Wollner non erano dei turisti abitudinari. Si allontanavano dall'albergo nelle ore più impensate ma ogni volta la loro prima preoccupazione era quella di chiudere meticolosamente la porta dopo aver chiuso nell'armadio i gioielli e preziosi racchiusi in una borsa. E così si erano comportati l'altro ieri quando, alle 18,30 si erano accinti a fare un giretto per la città. Ma il caldo, ancora insistente poco dopo li aveva dissuasi dal protrarre la passeggiata per cui alle 20 precise erano di nuovo in albergo.

Tornati in stanza dovevano con grande stupore, però, constatare che l'armadio dove avevano riposto i valori era aperto. Precipitarsi sul cassetto e dare un grido d'allarme fu cosa istantanea. Gli orologi, gli anelli, i portasigarette, la trousse e i bracciali della signora erano scomparsi!

Il personale dell'albergo si dava subito alla ricerca della preziosa borsa dove tutti i beni dei due americani erano raccolti, ma senza alcun risultato. Passata la serata e la notte in altre affannose ricerche i due decidevano infine di sporgere denuncia alla Questura che si metteva prontamente in moto, procedendo ad alcuni fermi di individui sospetti e interrogando tutto il personale.

Il personale, unanimemente, ha assicurato che nessun individuo sospetto è stato visto circolare per l'albergo e le minuziose ricerche in tutte le stanze dell'hotel non hanno portato ad alcun frutto.

Tutti i gioiellieri, intanto, hanno ricevuto una dettagliata descrizione della refurtiva e tutti gli incettatori sono sotto un stretto controllo.

Dalle risultanze delle prime indagini la Polizia ha escluso che il colpo sia stato fatto da più persone. L'ora scelta per il furto e il sistema con cui è stato perpetrato fanno pensare piuttosto ad un individuo che, pur essendo alle prime armi in questo genere di furti, sia stato cannce di organizzare in modo accuratissimo il piano sfruttando la sua fisica facilmente confondibile con quella del turista o di un pellegrino di una certa classe.

Domani sarà interotto il servizio tranviario?

Nella giornata di ieri — come era stato precedentemente annunciato — in tutti i servizi interni dell'ATAC e della STEFER è stata effettuata un'ora di sospensione del lavoro. La azione sindacale è riuscita compattissima.

Con questa prima manifestazione di protesta i tranvieri romani hanno voluto richiamare ancora una volta l'attenzione dei dirigenti delle due Aziende cittadine sulla opportunità di non dilazionare oltre l'accoglimento delle modeste richieste avanzate dal personale stesso: e cioè, la corresponsione di una indennità speciale per l'Anno Santo a tutti i dipendenti.

Nella giornata di oggi il comitato intersindacale degli autoferrotranvieri effettuerà un intervento diretto presso le autorità comunali per indurle ad intervenire a favore della risoluzione della vertenza. Ciò anche per evitare l'inasprimento della agitazione che arrecherebbe dei gravi disagi alla cittadinanza.

Per domani, infatti, è prevista una sospensione parziale di tutti i servizi, compreso quello autofiloviario, urbano, dell'Atac e della Stefer.

Per la difesa e lo sviluppo delle attività ricreative

Domani, presso la C.d.L., si terrà un convegno «per la difesa della ricreazione».

Il convegno oltre ad approfondire l'esame dei vari problemi connessi con la ricreazione dei lavoratori, stabilirà l'azione da condurre in Parlamento e fuori per impedire l'ulteriore decadimento delle attività ricreative.

BLOCCO DEL POPOLO

Il gruppo consiliare è convocato domani alle ore 21 nella sede della Federazione Socialista. Ordine del giorno: preparazione discussione Bilancio 1950.

ITALIA - U.R.S.S.

I responsab. di via XX Settembre 3 alle ore 18 per ritirare il nuovo numero della Rivista Italia-URSS.

COMUNICATO A.N.P.P.I.A.

Domani 5 luglio nella sede di via A. Brasini 60 alle ore 20 e alle ore 20,30 in seconda convocazione avrà luogo l'Assemblea generale della sezione Colonna dell'ANPPIA per eventuali provvedimenti ed elezione il nuovo Comitato Direttivo. Assenza ingiustificata.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

La riunione dei responsabili di lavoro di massa delle Sezioni e dei Settori annunciata erroneamente per questa sera alle ore 18 in Federazione, è rinviata a martedì 11 luglio alla stessa ora.

MARTEDI'

FERROVIERI: la commissione di lavoro alle ore 18 in Federazione.

MERCOLEDI'

MARMISTI e ESTRATTIVI: tutti i compagni della categoria alle ore 18 in Federazione.

VENDITORI AMBULANTI: il comitato della Corrente d'unità Sindacale alle ore 17 in Federazione.

FEDERAZIONE GIOVANILE

MARTEDI'

Ispettrici alle ore 16,30 in Federazione.

La commissione sportiva Federale alle ore 18 in Federazione.

Le Sezioni mandino in giornata un compagno in Federazione per ritirare il nuovo numero di «Pattuglia».

MERCOLEDI'

I comitati direttivi delle cellule aziendali giovanili alle ore 18 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

I **METALLURGICI** disoccupati si rivolgano presso il Sindacato per la iscrizione dei loro figli alle colonie estive.

BARBIERI E PARRUCCHIERI: Sono aperte le iscrizioni presso il Sindacato — Piazza Esquilino 1 — alle colonie estive per i figli dei lavoratori barbieri e parrucchieri.

EDILI: Sono aperte le iscrizioni presso il Sindacato Edili in V.a Torino 4, alle colonie estive per i figli dei lavoratori edili.

PENSIONATI Sezione Giustiniano: Tutti i pensionati gassisti sono convocati in assemblea generale mercoledì 5 alle ore 18,30 in Via Ostiense 70. CRAL Gas-ati. Interviene Ferri.

FERROVIERI mercoledì ore 18 assemblea generale straordinaria C.I. e Capi Gruppo Via Bari 20.

AMICI DE «L'UNITA'»

Stasera alle ore 19,30 si terranno le riunioni dei responsabili di Gruppo delle seguenti sedi: 1° Settore alla Sezione Colonna di Traiano; 2° Settore alla Sezione Celio di Appio; 3° Settore alla Sezione Salario (Trieste); 4° Settore alla Sezione Tuscolano (Appio); 5° Settore alla Sezione Garbatella (Ardeatino); 6° e 7° Settore alla Sezione Tiburtino (Prenestino-Labicano).

Consulte Popolari Rionali

Riunione dei consulenti domani alle ore 18 alla Camera del Lavoro.

I PRIMI TRISTI EFFETTI DEL CALDO

Altri tre cadaveri di annegati sono emersi dalle acque del Tevere

Si tratta di due ragazzi e di un quarantenne trovato impigliato nella corda di un barcone - Un quarto cadavere è stato ripescato dal fiume Sacco

Nella mattinata di ieri due cadaveri di ragazzi e uno di un quarantenne sono affiorati dalle acque del Tevere.

Il primo tragico rinvenimento, quello del quarantenne, è avvenuto a Mezzo Cammino per opera di un operaio dell'Idroscalo tale Luigi Vardenga di 40 anni, abitante alla Magliana. Il Vardenga si trovava a transitare verso le 8 di ieri mattina nei pressi di Mezzo Cammino quando scorgeva impigliato ad una corda di un barcone il corpo di un uomo che emergeva dalle acque solo per le spalle. Vivamente impressionato, l'operaio si precipitava a chiamare i Carabinieri della zona che si recavano subito sul posto per iniziare l'opera di soccorso. Dopo notevoli sforzi, perchè l'uomo era letteralmente aggrovigliato alla corda, i carabinieri riuscivano a trarre a riva l'annegato, che presentava già i primi segni di putrefazione.

Senza giacca e privo delle scarpe, con un paio di pantaloni scuri con righe bianche il cadavere del poveretto, che non aveva addosso alcun documento di riconoscimento, è stato piantonato dai Carabinieri fino all'arrivo dell'autorità giudiziaria quando, dopo un sommario esame, è stato portato all'obitorio.

Ieri sera nessuna persona ancora si era presentata per il riconoscimento. La polizia ritiene che si tratti di un contadino della zona, misteriosamente annegato mentre prendeva un bagno.

Il secondo rinvenimento è stato fatto invece all'Isola Tiberina dalla squadra di Vigilanza del Tevere verso le 13 di ieri. Mentre operava la solita perlustrazione la Squadra vedeva affiorare tra gli scogli della «rapida» di Ponte Palatino il cadavere di un bimbo dell'età apparente di 8 anni.

Tratto a riva il cadavere è stato portato all'obitorio e identificato per Dello De Nicola di 8 anni. Il bimbo la cui morte dovrebbe risalire a non oltre sei giorni fa, era privo di qualsiasi indumento.

Il cadavere del giovane ventiquattrenne rinvenuto domenica tra Ponte Sisto e Ponte Mazzini è stato invece riconosciuto ieri dal padre signor Aratari, abitante in via Torre Sabina 14.

Il giovane era stato tratto a riva domenica da alcuni pescatori mentre veniva trascinato dalla corrente alla deriva.

Ma la serie delle disgrazie non si esaurisce al Tevere. Un altro cadavere, quello del decenne Pietro Salanti domiciliato a Colleferro è stato recuperato ieri dal fiume Sacco da un gruppo di contadini. Il Salanti era misteriosamente scomparso domenica, dopo che aveva annunciato ai familiari che si sarebbe recato a fare una passeggiata con alcuni amici. Il bimbo, invece, era andato da solo al fiume ed era stato trascinato dalla corrente mentre si bagnava.

Ormai da qualche tempo, quasi ogni giorno le acque del Tevere ci restituiscono cadaveri di bagnanti miseramente annegati ed è bene, perciò, che il Comune provveda ad istituire un serio servizio di Vigilanza lungo le rive del Tevere specialmente nelle zone dove i cittadini usano prendere il bagno.

Anche la Squadra di Vigilanza Tevere deve essere notevolmente potenziata se si vuole che adempia completamente le propria missione. Il caldo sempre più feroce e la sempre maggiore necessità di «prendere fresco» spingono ogni giorno decine e decine di persone a Tevere. E tra queste, purtroppo, ce ne sono molte che non hanno molta dimestichezza con la corrente e i mulinelli del fiume.

I quattro barconi messi a disposizione della Squadra di Vigilanza e della Questura Centrale non riescono più a soddisfare il servizio. Occorre agire immediatamente se non si vuole che le cronache continuino a registrare ogni giorno simili tragici incidenti.

Precipita da 4 metri mentre ripara un filo

Un gravissimo incidente è avvenuto ieri mattina lungo la linea ferroviaria Roma-Albano, all'altezza del 20.o chilometro.

L'operaio Alberto Renzani di 40 anni, nato a Viterbo e residente a Roma in via Portonaccio 47, mentre su una scala aerea di un carrello stava aggiustando un cavo della linea elettrica della ferrovia, veniva violentemente colpito da un filo che si era improvvisamente spezzato. Perso l'equilibrio il poveretto precipitava a terra dall'altezza di 4 metri producendosi varie lesioni, fortunatamente non gravi. Immediatamente soccorso dai compagni di lavoro è trasportato al Policlinico, veniva ricoverato in osservazione.

Un commissario che odia il mare

Che il caldo, tra mezzogiorno e le quattro del pomeriggio, procuri notevole disturbo a tutti coloro che son costretti a vivere ed a lavorare al centro di Roma è ben comprensibile; ma che procuri disturbo esagerato anche a chi ha il mare a due passi è cosa del tutto inspiegabile. Domenica mattina, proprio sulla spiaggia di Ostia, il locale Commissario di P. S. deve essersi sentito male. Egli, infatti, non solo è intervenuto per minacciare alcuni nostri compagni dell'Associazione «Amici de l'Unità» ma è giunto al punto da pretendere da uno di essi, passando a vie di fatto, di non fumare in sua presenza! La cosa è talmente assurda che rasenta il ridicolo. Può essere spiegata in un solo modo: con il fanatismo cieco che affiora nella mentalità di taluni funzionari di P. S. ogni qual volta si tratti di intervenire contro nostri compagni. Il caldo, evidentemente, deve aver fatto il resto. E così il Commissario, oltre all'incredibile episodio citato, ha preteso che gli «Amici de l'Unità» si lasciasse la fascia dal braccio pur trattandosi del segno distintivo di una Associazione legalmente costituita.

Vorremmo dare un consiglio al Commissario: approfitti più spesso del mare che ha a due passi. Pare incredibile: cittadini romani si assoggettano alle avventure di prendere i treni della STEFER pur di riuscire a fare un bagno e chi sta a Ostia non ne approfitta...

Gli allievi della scuola Provinciale di Partito sono convocati stasera alle ore 18,30 precise alla sezione Ponte-Parione. Nessuno manchi

IMPRESSIONANTE EPISODIO DI BANDITISMO

Mascherati e con le armi in pugno aggrediscono un povero contadino

I due rapinatori sono riusciti a dileguarsi

Un nuovo atto di brigantaggio è stato compiuto ieri nei pressi di Artena.

Verso la mezzanotte due individui mascherati irrompevano nella casa del vecchio contadino Attilio Candela che vive solo nella contrada «Siciliano» e, armi alla mano, gli ingiungevano di consegnare tutto il denaro e gli oggetti di valore che aveva in casa. Il povero vecchio sulle prime cercava inutilmente di far comprendere ai due banditi che non possedeva nulla, ma i due, ad un certo momento, stanchi delle preghiere gli ingiungevano — sotto la minaccia della pistola — di adagiarsi in un angolo del fascinale e iniziavano una minuziosa perquisizione.

Al termine di questa i due malfattori si appropriavano di circa 22 mila lire trovate nel secondo cassetto di un comò e si dileguavano per la campagna.

Due operai feriti

Altri due incidenti sul lavoro si sono verificati ieri al Cantiere Cidonio e all'Officina Magnani e C. e alle FF.SS. di Portonaccio.

Mentre lavorava intorno ad una locomotiva l'operaio Edmondo Giordano di anni 27 precipitava da due metri d'altezza producendosi ferite guaribili in 12 giorni.

L'operaio della Officina Magnani mentre lavorava con una pialla si produceva una ferita guaribile in 15 giorni.

Impazzisce per il caldo e tenta di suicidarsi

Il caldo ha cominciato a far sentire i suoi primi effetti. Dopo gli annegamenti, ieri è stata la volta di un colpo di sole che ha provocato sulla signora Wanda Reggio un tale collasso nervoso da far temere che si gettasse dalla finestra della propria casa sita al terzo piano dello stabile contrassegnato con il numero 169 della Via Appia.

La povera signora, che per tutta la giornata era stata calmissima, verso le 19,30 dava improvvisamente in escandescenze e barricatasi nella stanza minacciava più volte di gettarsi dalla finestra.

Avvertiti immediatamente i Vigili del Fuoco questi provvedevano a sistemare il telo di salvataggio sotto la finestra della disgraziata e quindi sfondavano la porta della stanza riuscendo a fermare la donna prima che scavalcasse il davanzale.

200 quintali di fieno distrutti da un incendio

Un violentissimo incendio è scoppiato ieri verso le ore 15 in località Nigeria in un campo di proprietà del signor Amicis Angelo. Avvertiti immediatamente i Vigili si prodigavano per spegnere le fiamme che avevano attaccato numerosi covoni di fieno. Dopo un'ora di strenuto lavoro il pericolo poteva dirsi definitivamente finito ma più di 200 quintali di fieno erano già andati distrutti. Si ritiene che il fuoco si sia prodotto per autocombustione.

Il Consiglio delle Leghe convocato per oggi

Oggi alle ore 18 è convocato presso la Camera del Lavoro il Consiglio generale delle Leghe e dei Sindacati. All'ordine del giorno: «Difesa della pace».

I segretari dei sindacati sono impegnati a far partecipare alla riunione i delegati del rispettivo sindacato.

Mont Blanc CONCENTRATI ALCOOLICI

NELLE FABBRICHE E NELLE AZIENDE

I lavoratori romani protestano per l'aggressione alla Corea

I compagni della Madonna del Riposo sottoscrivono tutti il bollino sostenitore

Nelle fabbriche e negli altri luoghi di lavoro della Capitale si va rapidamente diffondendo l'indignazione e la protesta per la vile aggressione imperialistica contro il territorio della Corea. Assemblee hanno avuto luogo in alcune fabbriche nel corso delle quali sono stati votati ordini del giorno di protesta da parte delle maestranze, così da Fantanella, alla Centrale del Latte, al Mattatoio. Un ordine del giorno di protesta è stato approvato dal Comitato Direttivo del Sindacato Provinciale Autoferrotranvieri e dall'Esecutivo del Sindacato Ferrovieri Italiani. Sezione di Roma, e per lo stesso scopo sono stati convocati in assemblea generale straordinaria per mercoledì le Commissioni Interne ed i Capi Gruppo ferrovieri.

Nella giornata di ieri riunioni straordinarie del personale sono state tenute nei tre esercizi STEFER. Sono stati approvati ordini del giorno di protesta ed è stato lanciato un appello alla categoria perchè venga intensificata la raccolta delle firme contro la bomba atomica. Una grande assemblea è stata tenuta presso la Camera del Lavoro, cui hanno preso parte le Commissioni Interne, i collettori e gli attivisti sindacali delle Aziende metallurgiche. E' stato votato all'unanimità un ordine del giorno di vibrata protesta contro l'aggressione americana alla Corea.

Con particolare forza hanno dimostrato la loro protesta i compagni e le compagne della cellula «Andrei Zdanov» di Madonna del Riposo». Nel corso di un'assemblea della cellula, infatti, essi hanno deciso di sottoscrivere la somma necessaria per l'applicazione del bollino sostenitore alla tessera del Partito. Con questo gesto essi hanno inteso dare il loro contributo al rafforzamento del Partito in un momento in cui l'offensiva imperialista adotta criminali metodi di aggressione contro un popolo pacifico e democratico, perchè la Federazione romana possa aumentare i suoi sforzi di propaganda diretti a far conoscere a tutto il popolo la verità.

Ecco i nomi dei compagni che hanno sottoscritto: Renzi Antonio, Consenzo Orlando, Bernardi Silvio, De Martino Salvatore, Del Sordo Vincenzo, Moroni Alberto, Burattini Alfredo, Natale Tommaso, Urania Giovanna, Migliori Salvatore, Anselmi Angelo, Celiucci Celeste, Cristofani Costantino, Feliba Alessandro, Girardi Vittorio Mochi Gilberto, Gneraldi Gilberto, Illuminati Vincenzo, Salata Luigi Ripamonti Alessandro, Bruschi Irma, De Santis Giulio, Cam-

I propagandisti, gli oratori, gli attivisti della Federazione sono convocati stasera alle 19,30 precise in Federazione.

Lo sciopero dei fornaciai sospeso

Il Sindacato Fornaciai comunica che avendo avute assicurazioni dall'A.N.D.I.L. in merito alle trattative per il Contratto Integrativo lavoratori fornaciai, lo sciopero che si doveva effettuare oggi è stato sospeso. Pilli Roberto, Mancini Giuseppe.

Dieci anni fa...

Da Il Giornale d'Italia del luglio 1940: «Il Fuhrer, con i suoi camerati della vecchia guardia e con tutto indistintamente il popolo del terzo Reich — del suo Reich — ha percorso la tappa che ha ridato alla Nazione amica il suo posto nel mondo, posto che solo Uomo di Stato estero, il nostro Duce — europeo nel significato più alto e più completo della parola — sin dagli anni della vigilia indicò con sicura coscienza storica» (Mario Franchi, attuale corrispondente dalla Germania di Adenauer de Il Giornale d'Italia).

* * *

I giornali pubblicano il seguente Decalogo dell'UNPA: 1) attenersi a tutte le prescrizioni per l'oscuramento e agli ordini del Capo Palazzo; 2) sfollare dai grandi centri urbani e industriali; 3) occultare tutte le luci; 4) scombrare soffitti e sottotetti; 5) acquistare una maschera antigas e addestrarsi a portarla; 6) portare sempre indosso grandi fazzoletti contro eventuale lancio di gas; 7) in caso di allarme: assoluta calma, non indugiare nelle strade sparite nei rifugi; 8) predisporre abiti caldi e viveri per ripararsi nei rifugi; 9) prendere accordi coi vicini per avvertirsi reciprocamente in caso di allarme; 10) calma sangue freddo, iniziativa, altruismo collaborazione.

LA CAMPAGNA CONTRO L'ATOMICA

Oltre 10 mila firme raccolte nella sola giornata di domenica

In seguito alla criminale aggressione imperialista in Corea e sulla base delle decisioni prese venerdì passato nel corso del Convegno dei Comitati Rionali dei Partigiani della Pace, l'attività per la raccolta delle firme all'Appello di Stoccolma ha avuto nuovo impulso. Nella sola giornata di sabato sono state consegnate al Comitato circa 25.000 firme.

Uno slancio particolare si è avuto nella giornata di domenica da parte dei Partigiani della Pace romani che nei mercati e nelle strade del centro e nel corso del grande comizio tenuto nel pomeriggio dall'on. Natoli a Prenestino, hanno raccolto nuove migliaia di firme. A oltre 10.000 ammontano le firme già controllate mentre altre migliaia continuano a pervenire al Comitato insieme a nuove significative adesioni.

A Garbatella, alcuni giorni orsono hanno firmato don Giuseppe Diaz e il figlio dell'on. d.c. Carcaterra il quale ha dichiarato di sentirsi disposto ad apporre la firma per il divieto di ogni arma e ha scritto sulla scheda di firmar per la pace universale.

Ha firmato anche il produttore dei documentari della Lux Film Geo Taparelli. A Colonna ha firmato lo scultore ungherese Amerigo Toth.

L'attore negro John Kitzmiller, interprete di «Senza Pietà» ha dichiarato: «Ho combattuto in una guerra passata e so che anche con i fucili si può morire. Quindi sono contro tutte le guerre maggiormente contro la bomba atomica».

Non sono ancora state calcolate le firme raccolte durante la giornata di ieri.

L'impegno dei giovani al convegno dei costruttori

Nel teatro del posteleegrafonici in piazza S. Macuto si è ieri svolto il convegno del «costruttori d'assalto» della F.G.C.

Una campagna di organizzazione è stata lanciata in tutta la provincia. Ai giovani costruttori è stato affidato il compito di fare della F.G.C.I. una grande organizzazione di guida e di combattimento di tutta la gioventù, di dare nuovo e più forte slancio alla azione della gioventù romana per la raccolta delle 300.000 firme e per la difesa della pace.

Ai giovani costruttori è stato infine affidato il compito di raggiungere per il 14 luglio l'obbiettivo di 20.000 tesserati a Roma e provincia.

A dieci ne le sfide si sono intrecciate fra le sezioni, impegni dei costruttori a raggiungere questi risultati a fare della organizzazione romana una grande organizzazione capace di mettersi alla testa della gioventù di Roma e provincia nelle grandi lotte del movimento popolare.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, martedì, 4 luglio (185-180). S. Ulderico. Il sole sorge alle ore 4,47 e tramonta alle 20,13. Nel 1776 viene proclamata la dichiarazione dell'indipendenza degli U.S.A. Nel 1810 il generale Gioacchino Murat fa proclamare a Roma, assumendo lo stato d'assedio, la sua volontà dell'annessione del Granducato di Toscana per «estendere l'impero francese fino alle Alpi».

— Bollettino demografico. Ieri, lunedì 3 luglio: Nati maschi 26 femmine 37; nati morti 3 nati maschi 17, femmine 14. Matrimoni 37.

— Temperatura minima e massima di ieri: 20,9 - 36,7. Stamane 19,4 - 37,6. Si prevede tempo bello con cielo in prevalenza sereno e temperatura stazionaria. Le condizioni più adatte per un tuffo a Roma e Pesa.

Conferenze

— All'Università Popolare Romana (Collegio Romano) domani alle ore 19,30 prof. Renato Treves terrà la lezione di Filosofia del Diritto.

Concerti

— Alla Basilica di Massenzio domani sera alle 21,30 avrà luogo il secondo concerto del maestro Ratoli Morani che dirigerà l'Orchestra Filarmonica e la Stabile n. 2 in re magg. di Beethoven.

Concorso

— L'Amministrazione delle PP.TT. ha bandito una gara di appalto-concorso per la fornitura di compatti per la chiusura dei pacchi postali.

Feste

— A Torpignattara il Comitato della Pace organizza per domenica 9 una grande festa popolare con il seguente programma: ore 10 gara ciclistica con premi; giochi dalle 16 alle 19,30; diversi tornei popolari alle ore 19 comizio, alle 21 grande concerto vocale strumentale diretto dal maestro Ugo Scipione e la seconda diretta dal maestro Vero Mazzarelli.

Varie

— Domani alle ore 9 in Piazza di Siena (Villa Borghese) a cura dell'Ente Sport Ippici avrà luogo una gara di equitazione alla quale il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, insieme con la Montagna e Oro, ha voluto far assistere i 10 Battaglioni (MAI) alle dipendenze del Ministero delle Finanze.

— Al Monte di Pietà (piazza del Pantheon 53) domani alle ore 15 saranno messi all'asta 150 oggetti preziosi e giovedì 6 luglio altri 200 pegni preziosi, costituiti in prestiti e non riscattati.

— I soci della Cooperativa di consumo «Unità» sita nel fabbricato 24, sono invitati a partecipare all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo nei locali della «Casa del Popolo» in via Tiburtina 230 il 15 luglio alle ore 18 (in prima convocazione) e il 16 (stesso ora e luogo in seconda convocazione).

— I compagni Mario Franchi e Nunzia Gasperini sono stati uniti in matrimonio in Campidoglio dal consigliere Edoardo D'Onofrio. I compagni Delio Sesti, Marano e Lazzaro augurano agli sposi i più cordiali auguri.

Richiesta di alloggio

— Una compagna impiegata presso l'ANPI cerca una camera presso famiglia di compagni. Rivolgere le offerte alla Segreteria di Redazione.

Solidarietà popolare

— Urgentissimi 20 gr di streptomicina per salvare il ragazzo quattordicenne Ugo Pompei (via Manlio Torquato 10) affetto da meningite tubercolare.

— Il compagno G.D.S. gravemente affetto da t.b.c. ha urgente bisogno di 30 gr di streptomicina. Facciamo appello alla solidarietà popolare. Inviare le offerte alla Segreteria di Redazione.

● UNA NOVITÀ DI GRANDE INTERESSE

● LA DOCUMENTAZIONE ATTESA DA TUTTI

V. SANSONE
G. INGRASCI'

6 ANNI DI BANDITISMO IN SICILIA

250 PAGINE
12 TAVOLE FUORI TESTO
LIRE 500

★

«LE EDIZIONI SOCIALI»
MILANO

Richiedetelo al vostro libraio e al Centro Diffusione Stampa della Federazione

GIORGIO CANDELORO

L'AZIONE CATTOLICA IN ITALIA

Nella collana «Problemi d'oggi» delle Edizioni di cultura sociale viene pubblicata per la prima volta nel nostro Paese una storia serena ed imparziale dell'Azione Cattolica di come essa è sorta dei suoi metodi e dei suoi scopi

pp. 112 - L. 110

Se vi occorre una borsetta
Di gran lusso o comunemente.
Avviatevi, ma, in fretta.
Al negozio più avvincente
Quello che, per poche lire
Cosa, invero, assai invitante
Soddisfare può le mire
Della donna più elegante.
CO-RA è il nome del locale
Via Cavour, la sede or è.
Tutti tanno, è naturale,
Dove tutto il meglio c'è.

CO - RA Via Cavour. 85
(Palazzo Istituto Magistrale presso Via Panisperna)

BORSETTE CARTELLE
PORTAFOGLI CINTE
VALIGIE OMBRELLI

GELATERIA PASTICCERIA la Cuccagna
Specialità COPPA e CASSATA CUCCAGNA
VIA DELLA CUCCAGNA 17 18
TEL. 567082

FABBRICA ARTIGIANA
Cucine laccate
Guardaroba Tinelli Rustici
Via SS. Maria dell'Anima 47
Vicolo del Governo Vecchio 5
(Chiesa Nuova) Tel. 565039

GRANDIOSO SUCCESSO
ESCLUSIVAMENTE AL CINEMA
ALHAMBRA

DAL MEZZOGIORNO ALL'EMILIA ROSSA

REGIA DI G. LIZZANI

E' una eccezionale documentazione sulla lotta per il pane ed il lavoro del popolo italiano di oggi